



Ministero dell'Università e della Ricerca
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
Alessandro Scarlatti – Palermo

D.P. n. 12 del 15/09/2026

IL PRESIDENTE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge 21 dicembre 1999, n. 508, “Riforma delle Accademie, dei Conservatori di Musica, degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche e degli Istituti Musicali Pareggiati” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, “Regolamento contenente i criteri per l'esercizio dell'autonomia statutaria da parte delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale (A.F.A.M.)” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità del Conservatorio di Musica di Stato “Alessandro Scarlatti” di Palermo, giusto Decreto MIUR/AFAM 20 aprile 2008, n.134;
- VISTO** lo Statuto del Conservatorio di Musica di Stato “Alessandro Scarlatti” di Palermo, giusto Decreto Dirigenziale 10 agosto 2018, n. 2192;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Università e Ricerca n. 733 del 16/10/2025 con il quale è stato nominato il Presidente del Conservatorio di Musica di Stato Alessandro Scarlatti per il triennio successivo;
- VISTO** il verbale del Consiglio accademico n. 60 del 13/07/2026, punto 7), Delibera 38, con la quale viene approvata la bozza del Regolamento di disciplina;
- VISTA** la Delibera n. 33 dell'11/09/2026, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha disposto l'approvazione del presente *Regolamento disciplinare studenti*;
- RITENUTO** necessario adottare il *Regolamento disciplinare studenti* che delinea i doveri comportamentali che la componente studentesca è tenuta a osservare nei confronti della comunità accademica;

DECRETA

in conformità a quanto in premessa, è adottato il “*Regolamento disciplinare studenti*”, allegato al presente Decreto.

Il regolamento sarà pubblicato sul sito web istituzionale ed entrerà in vigore a decorrere dalla data del presente provvedimento.

Palermo, li 15/09/2026

IL PRESIDENTE

Giovanni Argieri

Firmato digitalmente da:

Giovanni Argieri

Firmato il 15/09/2026 10:24

Seriale Certificato: 4989502

Valido dal 21/10/2025 al 21/10/2028

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Ministero dell'Università e della Ricerca
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
Alessandro Scarlatti – Palermo

REGOLAMENTO DISCIPLINARE STUDENTI

ART. 1

PRINCIPI E FINALITÀ

1. Il Conservatorio di Palermo si configura come centro di alta formazione nel settore artistico-musicale. Tale obiettivo viene perseguito stimolando l'apprendimento delle tecniche, la crescita culturale, lo studio assiduo e l'evoluzione di un pensiero critico autonomo, all'interno di un contesto comunitario basato sul dialogo democratico e sulla valorizzazione della persona.
2. Lo studente gode del diritto a un percorso formativo d'eccellenza, che rispetti le peculiarità umane e l'espressione artistica individuale nel quadro della pluralità delle idee. È compito del Conservatorio di Palermo garantire la continuità didattica e assecondare le personali inclinazioni dei singoli discenti.
3. Nello specifico, il presente testo delinea i doveri comportamentali che la componente studentesca è tenuta a osservare nei confronti della comunità accademica, codificando le relative fattispecie illecite, le sanzioni irrogabili e individuando le autorità interne deputate all'azione disciplinare.
4. Ogni misura sanzionatoria adottata possiede una prevalente funzione formativa e riparatoria, orientandosi a criteri di equità oggettiva per rinsaldare il senso di responsabilità del singolo e ristabilire l'armonia relazionale con gli altri studenti e con il personale.
5. La presa visione e la conoscenza delle presenti norme costituiscono un obbligo per ogni iscritto, che potrà prenderne visione attraverso il sito istituzionale.

ART. 2

AMBITO E CRITERI DI APPLICAZIONE

1. Le presenti disposizioni vincolano la totalità degli studenti del Conservatorio. La potestà disciplinare si estende anche a condotte extra-accademiche o perpetrate fuori dalle sedi istituzionali, qualora queste rechino oggettivo pregiudizio all'onore e al prestigio del Conservatorio di Palermo o dei suoi membri.
2. La responsabilità disciplinare è individuale.
3. L'applicazione di qualunque provvedimento sanzionatorio deve essere necessariamente preceduta dal contraddittorio con l'interessato, al quale va garantito il diritto di esporre le proprie ragioni.
4. Eventuali sanzioni collegate a mancanze di natura puramente comportamentale (con riferimento alle fattispecie dell'Art. 4) non avranno alcuna incidenza sulle valutazioni di merito o sul profitto didattico.

ART. 3

DOVERI DEGLI STUDENTI

1. Gli iscritti hanno l'obbligo di frequentare regolarmente le lezioni delle materie inserite nel proprio piano di studi finalizzate al conseguimento dei crediti formativi (CFA), conformandosi alle scadenze e alle delibere espresse dal Consiglio Accademico.
2. Nei rapporti con la comunità accademica, gli studenti devono mantenere un atteggiamento improntato alla massima correttezza, all'uso di un linguaggio consono e al rispetto del decoro anche nell'abbigliamento.
3. È responsabilità esclusiva dello studente reperire informazioni in merito alla programmazione didattica, ai calendari degli esami, ai saggi e all'attività di produzione, nonché rispettare i regolamenti interni dei singoli settori (quali l'accesso agli spazi) e le norme di sicurezza vigenti.



Ministero dell'Università e della Ricerca
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
Alessandro Scarlatti – Palermo

Non potrà essere invocata l'ignoranza delle disposizioni ufficiali a scusa di eventuali inadempienze.

4. È fatto dovere di utilizzare con cura e diligenza le aule, i sussidi didattici e la strumentazione del Conservatorio di Palermo evitando condotte che possano danneggiare il patrimonio materiale o la sicurezza delle persone. Al termine delle attività, i locali e quanto in essi contenuto devono essere lasciati in perfetto ordine.
5. Qualsiasi attività artistica, professionale o didattica in campo musicale svolta esternamente deve essere gestita secondo quanto previsto dal Regolamento didattico vigente.

ART. 4

MANCANZE DISCIPLINARI

1. Sono considerati passibili di sanzione disciplinare i seguenti comportamenti:

Doveri accademici

- Mancata partecipazione alle attività obbligatorie;
- Omessa o tardiva presentazione delle giustificazioni per le assenze nei casi in cui ciò sia espressamente richiesto, rimandando per i dettagli operativi e i casi di esonero ai singoli Regolamenti Didattici;

Relazioni interpersonali

- Qualunque forma di ingiuria, minaccia, aggressione verbale, morale o fisica perpetrata nei confronti di qualsiasi soggetto appartenente alla comunità accademica;
- Comportamenti volti ad alterare, disturbare o impedire il regolare svolgimento delle lezioni, delle attività artistiche o delle cerimonie ufficiali del Conservatorio di Palermo;
- Reati, per i quali l'Autorità giudiziaria abbia avviato un procedimento penale commessi in Conservatorio o considerati, a seguito di valutazione da parte del Direttore di possibili nocuenti alla sicurezza dello stesso e dei suoi occupanti;

Tutela del patrimonio e delle infrastrutture:

- Il danneggiamento volontario o per grave negligenza dei locali, degli arredi e del parco strumenti del Conservatorio. Tali atti comportano, oltre alla sanzione, il dovere di rifondere o danni cagionati;
- La ritardata e non motivata consegna degli strumenti musicali ricevuti in uso temporaneo o comodato dal Conservatorio di Palermo;
- La mancata restituzione, oltre i termini stabiliti, dei volumi o delle partiture ottenute in prestito dalla Biblioteca;
- L'utilizzo improprio, illecito o dannoso delle reti telematiche e degli accessi Internet forniti dal Conservatorio;
- La diffusione o l'impiego non autorizzato di registrazioni audio/video e foto effettuate nel corso delle attività interne al Conservatorio;

Sicurezza e disposizioni organizzative:

- L'inosservanza del divieto di fumo e del divieto di consumare bevande alcoliche nei locali interni del Conservatorio di Palermo;
- L'introduzione arbitraria di soggetti esterni e privi di autorizzazione in spazi non aperti al pubblico;
- L'uso scorretto o disturbante di dispositivi mobili e apparecchiature elettroniche personali durante lo svolgimento delle attività didattiche o istituzionali;
- L'occupazione o l'utilizzo di spazi e aule senza la prescritta prenotazione o senza la regolare sottoscrizione del registro di presenza.



Ministero dell'Università e della Ricerca
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
Alessandro Scarlatti – Palermo

ART. 5
SANZIONI

1. Le sanzioni applicate rivestono carattere di temporaneità, sono strutturate secondo un principio di proporzionalità rispetto alla gravità del fatto e tendono a favorire, laddove attuabile, la riparazione del danno causato.
2. In base all'entità della violazione commessa, possono essere irrogati i seguenti provvedimenti:
 - a. Richiamo verbale;
 - b. Censura scritta;
 - c. Esclusione a tempo determinato dalla frequenza di uno o più insegnamenti;
 - d. Esclusione dalle eventuali attività artistiche con decadenza dai benefici economici in caso di attribuzione di borsa di studio;
 - e. Sospensione dalla facoltà di sostenere esami per una o più sessioni d'appello;
 - f. Allontanamento temporaneo dalla sede del Conservatorio, con correlata perdita del diritto di accesso alle prove d'esame per il periodo indicato.

ART. 6
ORGANI COMPETENTI

1. La competenza nell'adozione dei provvedimenti disciplinari spetta al Direttore del Conservatorio *pro-tempore*.

ART. 7
PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

1. Acquisita notizia di una potenziale infrazione, il Direttore avvia una fase istruttoria al fine di raccogliere elementi di conoscenza, esaminare atti, ascoltare testimoni o compiere ogni atto ritenuto idoneo all'accertamento dei fatti. Successivamente, si procede all'audizione dello studente segnalato; qualora si prospetti l'applicazione delle sanzioni più gravi (di cui all'Art. 5), lo studente dovrà ricevere nota scritta regolarmente notificata contenente l'oggetto della contestazione.
2. Lo studente interessato ha facoltà di farsi assistere da un difensore o persona di fiducia, potendo depositare memorie scritte e documenti a sostegno della propria difesa.
3. Laddove ricorrano motivi di estrema gravità o urgenza, il Direttore ha la facoltà di disporre, in via cautelare e provvisoria, l'immediata sospensione dello studente fino alla definizione del procedimento.
4. Tra la data di ricezione della comunicazione e il giorno fissato per l'audizione dello studente deve essere garantito un termine a difesa non inferiore a 3 giornate lavorative.
5. L'attività istruttoria deve concludersi entro il termine perentorio di 15 giorni dal momento in cui il fatto è stato reso noto; al termine di tale periodo il Direttore provvede all'archiviazione del caso o l'emanazione del decreto sanzionatorio.
6. Ogni sanzione definitivamente comminata viene trascritta nel fascicolo personale e nella carriera accademica dello studente interessato.

ART. 8
ORGANO DI GARANZIA

1. Contro i provvedimenti sanzionatori di maggiore gravità (specificati all'Art. 5), lo studente può proporre reclamo entro 10 giorni dalla notifica dinanzi all'Organo di Garanzia. Tale consesso è composto da 3 docenti nominati dal Consiglio Accademico ed è integrato dal Direttore, il quale vi prende parte con funzioni consultive e senza diritto di voto. Su esplicita richiesta del ricorrente, alle sedute può assistere, parimenti senza diritto di voto, un delegato della Consulta degli Studenti.



Ministero dell'Università e della Ricerca
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
Alessandro Scarlatti – Palermo

2. L'Organo di Garanzia ha il potere di confermare l'atto sanzionatorio emesso dal Direttore oppure di rimettere gli atti a quest'ultimo formulando un invito al riesame del provvedimento.
3. Nel caso in cui emergano situazioni di parzialità, incompatibilità o conflitto di interessi tra uno dei docenti membri del collegio e lo studente sottoposto a procedimento, il Direttore, previo parere del Consiglio Accademico, disporrà la sostituzione del membro effettivo con un supplente.
4. Qualora la sanzione venga confermata a seguito della procedura di riesame descritta nei commi precedenti, il provvedimento diviene definitivo.

ART. 9
ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento viene adottato con Decreto Presidenziale ed entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Palermo, lì 15/09/2026

IL PRESIDENTE

Giovanni Angileri
Firmato digitalmente da:
Angileri Giovanni



Firmato il 15/09/2026 10:25
Seriale Certificato: 4989502
Valido dal 21/10/2025 al 21/10/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA